

C.A.T.

Comitato Associazioni di Tutela

Associazioni aderenti:

Aism Regionale	Alzheimer Marche	Ass. La Meridiana
Anffas Jesi	Anglat Marche	Ass. La Crisalide
Angsa Marche	Ass. Free Woman	Aisla Ascoli Piceno
Ass. Libera Mente	Ass. Paraplegici Marche	
Centro H	Gruppo Solidarietà	
Tribunale della salute Ancona	Uildm Ancona	

.....
Ancona, 15 gennaio 2009

- Sindaco Comune di Grottammare
- Direttore Zona Territoriale 12
- E p.c. - Assessore servizi sociali regione Marche
- Assessore salute regione Marche
- Direttore ASUR

Oggetto: CSER “Casa di Alice”, Grottammare. Riferimento DGR 1780/2008 e determina direttore ASUR 865/2008.

In riferimento all’oggetto si è presa visione della realizzazione (1999) da parte del Comune di Grottammare di un “Centro diurno socio educativo per minori handicappati psichici gravi di 13 posti”. Questo Comitato, composto da numerose organizzazioni di utenti e di familiari di persone disabili si chiede come sia possibile che si realizzino ancora oggi (1999) centri diurni per minori con disabilità, quando è oramai accertata l’importanza della integrazione nella scuola di tutti degli alunni con disabilità mediante il supporto dei servizi territoriali (UMEE) e l’obbligo per gli enti locali di fornire l’assistenza per l’autonomia e la comunicazione, nonché dell’assistenza educativa extrascolastica sulla base di un progetto personalizzato.

C’è però un secondo punto che ci preme sottolineare ed è quello riguardante la modalità con il quale questo Centro si è sostenuto negli anni e come si sia arrivati alla autorizzazione ai sensi della legge 20/2002. Riguardo al primo punto. Il Centro nasce nel 1999 e come opportunamente precisa il dirigente del Servizio servizi sociali della regione Marche (nota 11 novembre 2008) riportata nella DGR 1780/2008, il riferimento, contenuto nella determina 865/2008, alle indicazioni dell’articolo 13 della legge 18/96 non è corretto in quanto tale articolo specifica che i centri diurni possono accogliere soggetti con handicap grave che abbiano adempiuto l’obbligo scolastico. Ora qui non è tanto importante far notare come il Comune di Grottammare realizzi un servizio diurno specificatamente rivolto a minori disabili, che contrasta sia con la normativa nazionale (l. 104/92, art. 8, punto l.) che regionale (art. 13, l.r. 18/96), quanto capire perché la regione Marche ha provveduto al finanziamento di tale Centro, attraverso la legge regionale 18, se esso contrastava con le disposizioni dalla stessa emanata. Si prende atto inoltre che lo stesso Comune di Grottammare ha autorizzato il Centro (2.5.07) ai sensi della legge regionale 20/2002, quando lo stesso è destinato a minori e dunque non compatibile con l’utenza prevista nei CSER dalla legge 20/2002 e dai Regolamenti attuativi (1-2004 e 3/2006). Si ripropone in questo caso un duplice irrisolto problema, più volte evidenziato da questo Comitato, in tema di autorizzazioni: a) l’ente che autorizza se stesso; in questo caso il comune di Grottammare che si autorizza un servizio; b) l’attenzione ai requisiti strutturali e non alla tipologia di utenza ospitata.

Si chiede pertanto ai destinatari della presente di avviare, con urgenza, un percorso volto a rendere compatibile il Centro con la legislazione nazionale e regionale vigente.

Restando in attesa di riscontro si inviano cordiali saluti

Per il Comitato
Fabio Ragaini

